

# Letture per il nuovo anno

Come si fa a resistere a un titolo come “**L’inconfondibile tristezza della torta al limone**” (*minimum fax*)? Non si resiste, infatti, e per una volta si scopre anche che non è solo un’abile trovata di *marketing* ma che questo titolo prelude a un libro bellissimo, intrigante e malinconico. Un romanzo scritto dalla californiana Aimèe Bender che parla dell’esistenza da una prospettiva particolare, nascosta nei cibi e nei sentimenti di chi li ha preparati. La voce guida in questa insolita mappa di emozioni e sapori è Rose, una ragazzina che sa cogliere le sfumature dell’anima e del sentire delle persone semplicemente assaggiandone i cibi che hanno preparato: è per questo che una torta può sapere di tristezza, un panino di risentimento, un omelette di pienezza e cura, un biscotto di disattenzione. Tramite questo dono Rose sonda, pagina dopo pagina, gli animi di chi le sta intorno - madre, padre, fratello - e di perfetti sconosciuti, ne scopre l’ordinaria infelicità, i desideri, le voci inconfessabili. Con una scrittura sensuale e sensoriale la Bender va a scandagliare le profondità delle esistenze e dà vita a una storia affascinante e originalissima.

Tema completamente diverso è quello scelto dall’australiano Peter Carey per la sua storia “**Parrot e Oliver in America**” (*Feltrinelli*): romanzo stori-

co *sui generis*, storia di formazione, affresco ironico, colto e divertito di un’epoca. Ispirato al viaggio in America di Tocqueville, l’autore fa incontrare Olivier – asmatico, miope, nobile, impacciato e francese – con Parrot – popolano, abile, scafato e inglese - in una scoperta del nuovo mondo che li vedrà prima come servo e padrone e poi come amici. L’autore (due volte premio Pulitzer) ci invita a seguirlo in un susseguirsi di avventure e argutissime divagazioni, degne di un prestigiatore della letteratura.

Parte dagli Stati Uniti di oggi, invece, il saggio del corrispondente di Repubblica Federico Rampini sulla società in cui viviamo e sulle debolezze, gli errori e le possibilità di questi ultimi 30 anni. “**Alla mia sinistra**” (*Mondadori*) è una riflessione generale su società, economia, ambiente, politiche nazionali e internazionali, sogni infranti e riscatti possibili del mondo occidentale portata avanti da un giornalista lungo corso, cosmopolita e sognatore quanto basta. Un libro divulgativo, scritto in modo piacevolissimo, e di interesse ampio che offre punti di vista spunti su temi imprescindibili della nostra contemporaneità.

Valeria Cappelli